CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO TRANSIZIONE ECOLOGICA E FONDI EUROPEI E PNRR
DIVISIONE COORDINAMENTO FONDI PNRR

DEL 272 / 2025 **19/05/2025**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 19 MAGGIO 2025

(proposta dalla G.C. 23 aprile 2025)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	DE BENEDICTIS Ferrante	RICCA Fabrizio
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DIENA Sara	RUSSI Andrea
APOLLONIO Elena	FIRRAO Pierlucio	SALUZZO Alberto Claudio
BUSCONI Emanuele	FISSOLO Simone	SANTIANGELI Amalia
CAMARDA Vincenzo Andrea	GARCEA Domenico	SCANDEREBECH Federica
CASTIGLIONE Dorotea	GARIONE Ivana	SGANGA Valentina
CATANZARO Angelo	GRECO Caterina	TOSTO Simone
CATIZONE Giuseppe	IANNO' Giuseppe	TUTTOLOMONDO Pietro
CERRATO Claudio	LEDDA Antonio	VIALE Silvio
CIAMPOLINI Tiziana	LIARDO Enzo	
CIORIA Ludovica	MAGAZZU' Valentino	
CREMA Pierino	PATRIARCA Lorenza	
DAMILANO Silvia	PIDELLO Luca	

In totale, con la Presidente, n. 36 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - FOGLIETTA Chiara - MAZZOLENI Paolo - NARDELLI Gabriella - PORCEDDA Marco - ROSATELLI Jacopo - TRESSO Francesco

Risultano assenti il Sindaco LO RUSSO Stefano,i Consiglieri e le Consigliere: BORASI Anna Maria - CROSETTO Giovanni - DAMILANO Paolo - MACCANTI Elena

Con la partecipazione della Segretaria Generale PUOPOLO Annalisa.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: FONDAZIONE "CASCINA ROCCAFRANCA". VARIAZIONE DELLO STATUTO

Prosposta dell'Assessore Rosatelli.

La Città di Torino, con deliberazione n. 33 del Consiglio Comunale del 6 febbraio 2006 (mecc. 2005 09287/070), esecutiva dal 20 febbraio 2006, ha approvato la costituzione della Fondazione “Cascina Roccafranca" ed il relativo Statuto. Inoltre ha deliberato di partecipare alla Fondazione con le articolazioni del Comune centrali e decentrate, in qualità di socio fondatore, concedendo alla Fondazione, con contratto di comodato gratuito, l’immobile "Cascina Roccafranca" di proprietà del Comune di Torino sito in via Gaidano n. 76 e delle relative attrezzature.
Con atto a rogito del dottor Salvatore Barbagallo, notaio in Torino, in data 12 aprile 2006, il Comune di Torino ha costituito la Fondazione denominata "Cascina Roccafranca", e con la nomina dei membri del Consiglio Direttivo della Fondazione, rispettivamente da parte del Sindaco e del Collegio dei Partecipanti della Fondazione, la Fondazione è diventata effettivamente operativa a partire dal primo incontro del Consiglio Direttivo della Fondazione svoltosi in data 28 giugno 2006.
Al termine dei lavori di ristrutturazione della Cascina Roccafranca sita in via Gaidano n. 76, la Città di Torino, in data 18 aprile 2007, ha concesso in comodato d'uso gratuito i locali della Cascina Roccafranca ed i beni mobili inventariati di proprietà della Città in essa presenti, da destinare a sede della Fondazione per realizzare il progetto "Casa del Quotidiano", approvato con deliberazione n. 33 del Consiglio Comunale il 6 febbraio 2006 (mecc. 2005 09287/070).
La Fondazione, in collaborazione con il Comitato Urban 2 e con le diverse associazioni e gruppi del Collegio dei Partecipanti, ha inaugurato la struttura ed avviato le attività a partire dal 18 maggio 2007.
A seguito dell'esperienza positiva e dei risultati raggiunti, la Città di Torino con deliberazione n. 125 del Consiglio Comunale del 27 settembre 2010 (mecc. 2010 04208/023), esecutiva dall'11 ottobre 2010, ha approvato:

- la modifica della durata della Fondazione sino al 31 dicembre 2015;
- la proroga del contratto di comodato gratuito dell'immobile "Cascina Roccafranca", di proprietà della Città e sito in via Gaidano n. 76, e delle relative attrezzature, fino alla fine della durata della Fondazione.

Con la conversione del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, per opera della Legge 30 luglio 2010, n. 122, il legislatore è intervenuto sulla disciplina in materia di partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni e di altri organismi pubblici al fine di ridurre i costi degli apparati politici ed amministrativi, ed essendo la Fondazione Cascina Roccafranca un ente rientrante nella fattispecie della predetta legge, in quanto ente partecipato dalla Città di Torino, si è reso necessario,

con deliberazione della Giunta Comunale del 29 marzo 2011 (mecc. 2011 01790/068) esecutiva dal 12 aprile 2011, apportare una serie di variazioni allo Statuto della Fondazione per adeguarlo alle nuove disposizioni legislative.
Con deliberazione del Consiglio Comunale del 9 dicembre 2015 (mecc. 2015 04629/068), sulla base dei risultati raggiunti nei primi otto anni di attività, si è data continuità al progetto ed alla gestione della Cascina Roccafranca attraverso la Fondazione, fino al 31 dicembre 2025, apportando allo Statuto della Fondazione alcune modifiche migliorative sulla base della sperimentazione svolta, definendo meglio gli scopi statutari e la composizione del Consiglio Direttivo.
Il nome "Casa del quotidiano", scelto inizialmente per descrivere il progetto di attività da realizzare nella Cascina Roccafranca, evoca chiaramente l'idea di uscire dalla logica del tradizionale contenitore di servizi pubblici e, attraverso un percorso di progettazione e gestione partecipata, costruire un luogo accogliente a disposizione della vita quotidiana del quartiere.
Negli anni immediatamente successivi, altre esperienze torinesi hanno adottato un approccio analogo, per il quale è stato adottato il nome collettivo di "Case del Quartiere".
Nel 2012 si è costituita una rete informale tra i soggetti protagonisti di queste esperienze e nel 2014 la Città, con deliberazione (mecc. 2014 03127/070), ha riconosciuto l'importante funzione di servizio realizzata dalle Case del Quartiere.
La Fondazione Compagnia di San Paolo, nell'ambito delle intese per lo sviluppo e il sostegno alle politiche di welfare della Città, a partire dal 2012 sostiene con contributi economici la gestione delle Case del Quartiere.
Nel 2015 è stato condiviso e pubblicato dagli enti gestori il "Manifesto delle Case del Quartiere".
Nel 2017 si è costituita l'associazione di secondo livello "Rete delle Case del Quartiere".
Con deliberazione (mecc. 2018 01434/070) del 18 maggio 2018 la Giunta Comunale ha approvato un protocollo d'intesa tra la Città e le Case del Quartiere, rinnovato con deliberazione n. 403 del 18 maggio 2021. Un nuovo protocollo d'intesa è stato infine approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 360 del 21 giugno 2024.
Grazie ai predetti protocolli d'intesa si è ulteriormente rafforzato il rapporto collaborativo tra Città, Associazione Rete delle Case del Quartiere e enti gestori delle singole Case, che hanno garantito una diffusa produzione culturale collettiva, lo sviluppo di socialità, la promozione di forme di solidarietà e la sperimentazione di economie solidali.
La Fondazione Cascina Roccafranca ha coordinato la partecipazione di tutte le Case del Quartiere al progetto CO-CITY, realizzato tra il 2017 e il 2020 e finanziato dall'iniziativa europea Urban Innovative Actions, grazie al quale la Città ha avviato numerosi patti di collaborazione con organizzazioni della cittadinanza attiva per la cura e la gestione condivisa di beni comuni urbani.
La funzione di presidio sociale e territoriale si è rafforzata durante l'emergenza della pandemia e nell'attivazione di nuove progettualità nel periodo post-pandemico. Le Case del Quartiere hanno contribuito alla costituzione della rete Torino Solidale, un sistema cittadino a sostegno delle persone in situazione di fragilità personale, sociale ed economica, attivato dalla Città a partire dal 2020 per fronteggiare l'emergenza pandemica.
Dal 2022 le Case hanno inoltre contribuito alla realizzazione e allo sviluppo del programma "La cultura dietro l'angolo", frutto della collaborazione tra la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Città di Torino, con la partecipazione delle istituzioni culturali del territorio, con l'obiettivo di portare la cultura a poca distanza da casa, ovunque si abiti, per creare nuove occasioni di relazione, condivisione, aggregazione e partecipazione.
Il protocollo d'intesa attualmente vigente evidenzia il consolidamento e lo sviluppo della collaborazione tra le Case del Quartiere e la Città di Torino, in tutte le sue articolazioni e competenze, come risorsa strategica delle politiche pubbliche. Il protocollo impegna la Città, l'Associazione Rete delle Case del Quartiere e gli enti gestori delle Case, tra i quali la Fondazione Cascina Roccafranca a:

- consolidare e sviluppare spazi di partecipazione attiva e luoghi di socializzazione informale,

intergenerazionale e spontanea nel territorio cittadino, promuovendo le pari opportunità e contrastando ogni discriminazione;
- garantire il preminente interesse pubblico delle Case del Quartiere, come spazi del welfare di comunità, luoghi della produzione e fruizione culturale aperti e inclusivi, che agiscono come presidi territoriali accessibili economicamente e rivolti a tutte e tutti, con attenzione ai bisogni specifici delle categorie più fragili e svantaggiate;
- promuovere il radicamento territoriale delle Case del Quartiere, cioè la capacità di sostenere e generare capitale sociale, sostenibilità ambientale e reti di collaborazione all'interno dei quartieri e nel contesto cittadino;
- collaborare con i soggetti civici per la cura e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, ai sensi del Regolamento n. 391.

I dati raccolti dal 1 settembre 2023 al 31 agosto 2024 per la realizzazione del report di Valutazione dell'Impatto Sociale confermano gli ottimi risultati degli scorsi anni. La Fondazione ha collaborato con più di 200 associazioni e organizzazioni, più della metà delle quali sono ormai partner consolidati. Sono state organizzate 562 attività (corsi, eventi, sportelli informativi, etc.). I passaggi registrati nella struttura (comprese le attività di ristorazione) sono stati 191.874, che considerando un periodo di apertura di 47 settimane corrisponde a una media di circa 4.000 passaggi a settimana. Le attività sono in gran parte gratuite (56%), oppure a offerta libera (15%), con tariffe standard (27%) o con tariffe ridotte in base al reddito o alla situazione economica. Una comunità di 261 cittadine e cittadini volontari/e ha contribuito, a vario titolo, alla realizzazione delle diverse attività, per un numero stimato di oltre 20.000 ore.

Nata come esperimento innovativo, Cascina Roccafranca è oggi una realtà riconosciuta come buona pratica a livello nazionale e internazionale e i risultati raggiunti motivano quindi la scelta di confermarne il modello gestionale.

Il proseguimento delle attività della Cascina Roccafranca attraverso il rinnovo della Fondazione è stato individuato tra gli obiettivi dell'Amministrazione nel Documento Unico di Programmazione 2025/2027 (Sezione Operativa, Missione 8, Programma 1, Lettera s) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 775 del 16 dicembre 2024.

Si rende pertanto necessario modificare lo Statuto della Fondazione prevedendo una durata fino al 31 dicembre 2035. Come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2010 (mecc. 2010 04208/023), il contratto di comodato dell'immobile "Cascina Roccafranca" e delle relative attrezzature concorre alla costituzione del patrimonio per tutta la durata della Fondazione.

La volontà di prevedere una scadenza per la Fondazione ne costituisce una delle atipicità, motivata dalla volontà di stabilire un orizzonte di verifica istituzionale dell'operato della Fondazione stessa.

La durata della Fondazione è ad oggi prevista per il 31 dicembre 2025, ma si rende necessario fin d'ora l'adeguamento dello Statuto, in primo luogo per soddisfare i requisiti richiesti al fine di ottenere la personalità giuridica e l'iscrizione all'apposito registro della Regione Piemonte, ai sensi del D.P.R. 361/2000 e dell'articolo 14 e seguenti del D.P.R. 616/77. In secondo luogo, la variazione dello Statuto consente di recepire variazioni normative sopravvenute.

Contestualmente si ritiene opportuno introdurre alcuna modifiche migliorative al testo.

Le modifiche allo Statuto delle quali si propone l'approvazione sono, in sintesi, le seguenti:
- si riconosce la Cascina Roccafranca quale componente della rete torinese delle Case del Quartiere (articolo 2 e articolo 14 del nuovo Statuto);
- si introduce, tra gli organi della Fondazione (articolo 10), la figura del/la Revisore/a dei Conti (al quale viene dedicato anche uno specifico nuovo articolo, l'articolo 15) e si elimina la figura del/la Vice Presidente;
- come richiesto dalla normativa vigente, cambiano le modalità di nomina dei/delle componenti del Consiglio Direttivo (articolo 11);
- si modificano le modalità di individuazione del/la Presidente (articolo 11), che viene ora scelto/a

dal Consiglio Direttivo tra i/le componenti nominati/e dal Comune, ossia dal Fondatore, coerentemente con le caratteristiche proprie di una Fondazione;
- si modificano e rendono più chiare le modalità di deliberazione e le materie di competenza del Consiglio Direttivo (articolo 11);
- viene espressamente prevista la gratuità della carica di componente del Consiglio Direttivo, introducendo la sola eventuale previsione di un rimborso spese (articolo 11);
- si razionalizza il ruolo dei Partecipanti, prima suddiviso tra Assemblea della Fondazione e Collegio dei partecipanti, ora uniti in un unico organo: l'Assemblea dei Partecipanti. Si eliminano quindi gli articoli 9 e 10 del vecchio Statuto. Si apre inoltre l'accesso all'Assemblea dei Partecipanti anche a gruppi informali di persone (articolo 8 e articolo 13);
- si aggiornano i compiti del/della Direttore/trice (articolo 14) introducendo il compito di affidare la gestione della Tesoreria ad un istituto bancario qualificato e di partecipare alle attività della rete delle Case del Quartiere;
- come richiesto dalla normativa vigente, si introduce un riferimento alle procedure di liquidazione e alla nomina di un liquidatore nel caso di eventuale scioglimento e al conferimento dell'eventuale patrimonio residuo ad altre fondazioni, per essere destinato a scopi analoghi a quelli realizzati dalla Fondazione Cascina Roccafranca (articolo 17);
- il testo di tutto lo Statuto viene adeguato al linguaggio di genere;
- si operano infine correzioni minori del testo per migliorare leggibilità e chiarezza.

Nella fase transitoria, si ritiene che le nomine dei/delle nuovi/e componenti del Consiglio Direttivo della Fondazione debbano avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2025.
Il Dirigente responsabile dichiara ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241/90 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di approvare le modifiche allo Statuto citate in narrativa, che qui si intendono interamente richiamate, e quindi il nuovo Statuto (allegati 1 e 3) della Fondazione Cascina Roccafranca;
2. di dare atto che, uno/a dei/delle tre componenti del Consiglio Direttivo nominati dalla Città, sarà nomiminato/a d'intesa con il/la Presidente della Circoscrizione 2;

3. di dare atto che, nella fase transitoria, le nomine dei/delle nuovi/e componenti del Consiglio Direttivo della Fondazione debbano avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2025;
4. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico come da dichiarazione allegata (allegato 2);
5. di prendere atto che le eventuali spese relative e conseguenti alla registrazione delle modifiche dello Statuto restano a carico della Fondazione, richiamato ogni beneficio di legge;
6. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito della Città;
7. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Claudio Spadon

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.
Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 23
VOTANTI 22

ASTENUTI 1:
Viale Silvio

FAVOREVOLI 22:
Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzù Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Consigliere Viale Silvio dopo le votazioni si allontana e rientra quando si pone ai voti l'immediata eseguibilità.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione ai sensi di legge nei modi previsti dal regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 23
VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:
Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzù Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

LA PRESIDENTE	LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo	Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-272-2025-All_1-STATUTO_2025.pdf
2. DEL-272-2025-All_2-NO_VIE_-_variaz_statuto_Cascina_Roccafranca-signed.pdf
3. DEL-272-2025-All_3-ALL_1b_-_Statuto_comparato.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento